

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 1,1342 dollari -0,001; 1 euro = 133,5100 yen -0,590; 1 euro = 0,6981 sterline +0,002; 1 euro = 1,5489 fra. svi. +0,006; 1 euro = 7,4354 cor. danese +0,000; 1 euro = 31,6340 cor. ceca +0,039; 1 euro = 15,6466 cor. estone +0,000; 1 euro = 8,3200 cor. norvegese +0,057; 1 euro = 9,1255 cor. svedese -0,018; 1 euro = 1,7357 dol. australiano +0,016; 1 euro = 1,5724 dol. canadese +0,024; 1 euro = 1,9417 dol. neozelandese +0,018; 1 euro = 261,7300 fior. ungherese -0,320; 1 euro = 0,5873 lira cipriota +0,000; 1 euro = 234,4350 tallero sloveno +0,020; 1 euro = 4,4520 zloty pol. -0,001

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi 99,80 1,72; Bot a 12 mesi 98,23 1,71

Borsa

Prosegue l'incertezza dei mercati finanziari e Piazza Affari ha chiuso in ribasso per la terza seduta consecutiva: il Mibtel ha ceduto lo 0,61% a fine seduta con un volume d'affari pari a un controvalore di 2,2 miliardi di euro, in calo rispetto ai giorni scorsi. Le Borse hanno risentito delle indicazioni contrastanti provenienti dai dati macroeconomici e di una generale situazione di incertezza sul futuro dell'economia mondiale; c'è inoltre attesa per la diffusione dei dati societari sulla prima metà dell'anno. Piazza Affari ha mantenuto la tendenza più prudente dimostrata in questi ultimi mesi e il ribasso del Mibtel è stato più contenuto rispetto agli altri indici europei, mentre il Numtel è sceso dell'1,07%.

La holding turca ha presentato una manifestazione d'interesse per le attività di tlc del gruppo

Edisontel, in gara anche Cukurova

MILANO Tra i gruppi interessati a rilevare Edisontel c'è anche il gruppo turco Cukurova, noto per l'appoggio a Sergio Cragnotti nella controproposta per il salvataggio Cirio. La holding turca avrebbe infatti presentato una manifestazione d'interesse per le attività di tlc di Edison, ancor prima che il suo nome apparisse per il caso Cirio. L'operazione Edisontel dovrebbe chiudersi in tempi stretti. Alla Lazard, advisor di Foro Buonaparte, sarebbero infatti giunte sei o sette manifestazioni di interesse. In breve si procederà a una scrematatura e un'offerta vincolante è attesa già entro la fine di luglio. Tra gli interessati c'è anche la Elitel, società nata dall'aggregazione di diversi operatori di tlc regionali interamente controllata dalla Kiwi.com del gruppo di Elserino Pitol. Tra i possibili interessati ci sa-

rebbe inoltre la Plug It, società di Arezzo che vede nella Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e in Finital i propri azionisti di riferimento, anche se l'indiscrezione resta senza conferme. L'interesse per Edisontel, tra l'altro, conferma come sia ancora attuale il progetto di Pitol di creare un nuovo polo delle telecomunicazioni attorno a Elitel, acquistando anche Atlanel, controllata da Fiat e Acea (con il 33% ciascuna) e dagli spagnoli di Telefonica (al 34%). Data per imminente diverse volte, la transazione su Atlanel potrebbe peraltro avere tempi più lunghi di quella di Edisontel. Con l'arrivo di Giuseppe Morchio al vertice Fiat, infatti, l'intera trattativa avrebbe subito una battuta d'arresto, nell'ambito della ridefinizione delle strategie complessive del gruppo per le attività non legate all'auto.

Per Aedes alleanza con i francesi di Cdc

MILANO Il Consiglio di amministrazione di Aedes S.p.A. ha deliberato la costituzione di una joint venture paritetica con la joint venture francese Cdc (Caisse de depots et consignations) per la gestione di un portafoglio di 17 immobili, del valore totale di oltre 110 milioni di euro, ceduti dalla Aedes. La vendita dei 17 immobili porterà un introito finanziario di circa 56,5 milioni di euro ed un trasferimento di mutui e leasing per circa 53,5 milioni di euro. Saranno investiti da Aedes nella joint venture circa 27,5 milioni di euro.

La società di investimento Usa nel febbraio scorso deteneva il 7,8%

Il fondo Dodge & Cox abbandona la Fiat

La sua quota ridotta allo 0,1% del capitale

MILANO Dodge & Cox scende dal 7,8% allo 0,1% nel capitale Fiat. Lo si apprende da un documento depositato presso la Sec dal gestore statunitense il 9 luglio scorso. La società di investimento Usa ha ridotto la sua partecipazione da circa 33 milioni di azioni a 365.700. La precedente comunicazione alla Sec in cui il gestore aveva segnalato di essere al 7,8% era datata 13 febbraio 2003. Secondo le ultime rivelazioni Consob (9 luglio) il fondo aveva il 3,009%. Fiat ha in corso un aumento di capitale cominciato sul mercato il 7 luglio scorso. Dodge & Cox era emerso nel capitale del gruppo torinese nel 2002 con una quota di poco superiore al 2% ed aveva poi aumentato la partecipazione nell'ultimo trimestre 2002 per arrivare fino al 7,78% nel febbraio scorso. Il gruppo di asset management Dodge & Cox Fun-

ds, di San Francisco, è stato fondato nel 1930 da Van Duhn Dodge e E. Morris Cox e conta oggi sui 67,70 milioni di dollari di asset netti: i principi di gestione sono improntati ad un orizzonte di lungo termine (oltre i 3-5 anni) e alla diversificazione con l'80% del portafoglio orientato a società non statunitensi di paesi politicamente stabili. Secondo Saadi Al Gheddafi, il figlio maggiore del leader libico, le banche libiche sono pronte, se richieste, a entrare nel capitale Fiat per risanare il gruppo. «Sono convinto che la Fiat riuscirà a superare la crisi senza tanti problemi - ha dichiarato Gheddafi jr - Noi abbiamo avuto sempre molti interessi in comune con Ifi e Ifil e quindi siamo pronti a investire nuovamente in Italia». Attualmente la Libyan arab foreign investment company ha il 2,004% della Fiat.

AZIONI

Table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and market cap. Includes sections A through F.

Table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and market cap. Includes sections G through Z.

Table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and market cap. Includes sections A through Z.